

**APRILE 2021**

Servizio sportello: Tel. 02.67382158 - Fax 02.67382177  
e-mail: segreteria@aicqcn.it



Pierre-Auguste Renoir, "La colazione dei canottieri", 1880-1881



# SPORTELLO

# SETTORE ALIMENTARE

## INDICE

• CHIEDETE E VI SARA' DETTO	2	• LEGISLAZIONE ITALIANA	11
• GRUPPI DI STUDIO	3	• LEGISLAZIONE EUROPEA	13
• CORSI DEL SETTORE	4	• PUBBLICAZIONI AICQ	14
• EVENTI	4	• OPPORTUNITA' PER GLI SPONSOR	15
• L'ARTICOLO DEL MESE	4	• DOMANDE & OFFERTE	16
• NEWS	7		

**Ritorna l'Articolo del mese!!!**

# Corsi del Settore

Nessun corso previsto

# Eventi

**Questa rubrica vi segnala eventi proposti da AICQ o altri enti, raccolti su siti e riviste, di interesse per chi opera nel settore alimentare e nell'ambito della qualità. Ogni segnalazione da parte dei soci è un utile contributo alla sua completezza.**

Nessun evento previsto

# L'Articolo del mese

## Dal nord al sud, cresce l'agricoltura sociale

Sono stati proclamati l'8 febbraio 2021 i vincitori della quinta edizione del concorso nazionale "Coltiviamo Agricoltura Sociale". I tre premi, da 40.000 euro ciascuno, messi in palio da Confagricoltura, Reale Foundation e dalla Onlus Senior – L'Età della Saggezza, sono stati assegnati a progetti presentati da aziende attive in Piemonte, in Calabria e nella provincia autonoma di Bolzano.

Il progetto **Benessere con l'aiuto di piante** della cooperativa sociale "Imparare, crescere, vivere con le contadine" (Bolzano) è rivolto a persone con fragilità e ad anziani in buone condizioni di salute, che saranno coinvolti nella coltivazione delle piante officinali e dell'orto. Questo progetto è stato premiato per la capacità d'innovazione nel costruire ampie reti di fattorie sociali che erogano servizi alla persona in aree agricole decentrate, rispondono alle esigenze di chi ha maggiori difficoltà di spostamento, creando al tempo stesso delle opportunità di sviluppo per le aziende agricole del territorio. La cooperativa sociale offre regolarmente il servizio di Tagesmutter e attività estive per i bambini a stretto contatto con la natura.



Il progetto **Ceste di Rapa 2.0**, proposto dall'azienda agricola "Il Cortile Simone Artesi" di Calliano, (Asti), con la cooperativa "Esserci" e le associazioni di volontariato "Aladino" e "Danish Refugee Council", offre un percorso esperienziale attraverso i laboratori vivaistici terapeutici, la pratica colturale biologica, la produzione orticola di Ceste di Rapa e la produzione floreale, fino ad arrivare alla vendita diretta. La giuria ha premiato l'impegno per l'integrazione e la realizzazione di buone pratiche ripetibili, che valorizzano le diversità (minori, giovani in situazione di disagio sociale e disabili) in un circuito produttivo e di consumo, per creare una comunità stabile e interattiva sulla filiera del cibo. La filiera parte dal vivaio "Arcipelago Tetris" dove verranno seminate le piante che poi saranno trapiantate e coltivate nei campi di Santena gestiti dall'azienda agricola "Il Cortile". I prodotti raccolti verranno confezionati per la vendita dei ragazzi dell'associazione Aladino. Per ogni 10 chili di verdure vendute, gli agricoltori coinvolti ne regaleranno 1 chilo per creare delle ceste sospese. L'associazione "Danish Refugee Council" curerà la valutazione d'impatto sociale del progetto.

L'azienda agricola Lenti Società Cooperativa di Lamezia Terme (Catanzaro) e l'impresa agricola "Ester Mignolli" sono state premiate per il progetto **Coltiviamo il sociale**, che prevede la realizzazione, nell'ambito di un'azienda agricola esistente, di una fattoria di permacultura. La giuria ha premiato l'impegno a migliorare la qualità e la sostenibilità del sistema-territorio, valorizzando il rispetto della diversità e della biodiversità, nonché all'integrazione dei soggetti più fragili.

A ognuno dei vincitori è stata assegnata anche una borsa di studio per la partecipazione al Master in agricoltura sociale dell'Università Tor Vergata di Roma, di cui lo scorso mese di marzo è iniziata sesta edizione.

Sia al premio Coltiviamo Agricoltura Sociale sia al Master dell'Università Tor Vergata collabora la Rete Fattorie Sociali, prima organizzazione per la promozione dell'agricoltura sociale fondata in Italia. Anche nella promozione della Legge 18 agosto 2015, n. 141, *Disposizioni in materia di agricoltura sociale* ha svolto un ruolo importante la Rete Fattorie Sociali. La legge definisce l'agricoltura sociale *"aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone rurali o svantaggiate"*.

Secondo la Legge 141/2015 le attività che rientrano nell'ambito dell'agricoltura sociale sono le seguenti:

- a) *inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n.*

- 381, e successive modificazioni, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;*
- b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;*
  - c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;*
  - d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.*

L'Associazione Italiana Cultura della Qualità può dare un contributo importante a definire criteri e metodi per il miglioramento dei processi, inclusi quelli che riguardano la qualificazione delle figure professionali, per aiutare le organizzazioni attive nell'agricoltura sociale a sviluppare tutte le loro potenzialità e incrementare il contributo che forniscono al benessere delle comunità locali.

Massimo Leone  
SETTORE ALIMENTARE di AICQ NAZIONALE  
[massimo.leone@qearl.it](mailto:massimo.leone@qearl.it)